San Giusto, il paese dai 1.200 alberi dove si respirano tante belle idee

Tra associazioni vecchie e nuove sono nate collaborazioni e voglia di fare per un fitto calendario di proposte per tutti

SAN GIUSTO CANAVESE

Tremilacinquecento residenti, oltre 1.200 alberi, un paese dove a risaltare, è il verde. Benvenuti a San Giusto Canavese in un qualunque giovedì di primavera, giorno di mercato. La *Sentinella* incontra il paese alla caffetteria gelateria Il Velie-ro. Si respira aria di condivisione e c"è tanta voglia di fare. Il risultato di questa ventata di energia è un fitto calendario di eventi per tutti. Le associazioni attive sono tante.

PROTEZIONE CIVILE

Costituitosi nel 2006, dopo la redazione del piano comunale, il gruppo di protezione civile non si è mai fermato: a guidarlo c'è il coordinatore Bernardo Tantillo, aiutato dal vice Piercarlo Pastore. «Abbiamo due mezzi - spiega Pastore - che ci servono per i servizi di controllo e di prevenzione nel territorio durante gli eventi e per intervenire in caso di emergenza. L'ultima nell'estate dello scorso anno, quando un nubifragio aveva causato la caduta di alcuni grandi rami degli alberi centenari davanti la chiesa. Tra le novità ci sono la collaborazione con i nonni vigile per sorvegliare l'ingresso e l'uscita degli studenti dalle scuole e quella con Plastic free con interventi di pulizia nelle zone di campagna». Il sodalizio ha visto di recente l'ingresso di due nuove volontarie, che fa salire il numero a 15. «Serve una presenza costante: ad operare attivamente siamo 4. Con me - spiega Pastore - oltre al presidente, ci sono sempre Michele Lala e Gisella Martinez. «Sono entrata nella protezione civile due anni fa - racconta Martinez - dopo aver perso mio marito. Mi ha dato la forza di andare avanti. Aiutare gli altri significa anche aiutare se stessi».

CROCE VERDE SANGIUSTESE

La Croce verde ha all'attivo circa 400 servizi all'anno, a cui si aggiungono quelli del 118. «Seguiamo le emergenze di tutto il territorio, non solo del nostro paese - raccontano la presidente Carla Grassino e il vicepresidente Angelo Patrito, entrambi con 29 anni di volontariato alle spalle nel gruppo. - Abbiamo un'autovettura con cui effettuiamo i trasporti con anziani e persone non autosufficienti, poi abbiamo il mezzo per le emergenze 118. Dal 1991 siamo in prima linea, lo siamo stati con il Covid, durante eventi importanti come il Giro d'Italia e l'ostensione della Sindone e continuiamo anche ora. Sarebbe bello, però, avere nuovi volontari: abbiamo solo un giovane nel gruppo e, per iniziare e darci una mano, basta un corso».

PIANIFICAZIONE CULTURALE

Ci pensa l'associazione Ex allievi e allieve Amici di Don Bosco a raccontare l'attualità e la storia: «Questo gruppo esiste da più di 50 anni, quando lo fondò Carlo Fiorina, e continuiamo a proporre incontri, conferenze, dibattiti su temi di attualità, dalla scienza all'economia - racconta il presidente Maichi Cantello. - Abbiamo una ventina di associati e i nostri eventi sono aperti a tutti. Il prossimo il 6 maggio al salone Gioannini alle 16 e riguarderà il giornalismo di guerra, in compagnia di Angelo Conti».

LA FILARMONICA

È la colonna sonora degli eventi del paese. Il presidente è Carlo Fiorina, ex trombettista, da sempre impegnato in paese. Orgogliosissimo della lunga storia della Filarmonica e anche dei musicisti che, passando da San Giusto, sono diventati professionisti, Fiorina sottolinea come dopo la pandemia il gruppo con il maestro Donato Lombardo l'attività abbia ripreso a 360 gradi (ha anche una madrina, Bruna Cappio). Molta attenzione ai corsi: «La musica aggrega, unisce e aiuta a comprendersi: per questo serve molto anche ai giovani». Prossimo appuntamento a fine maggio, al salone Gioannini, per un concerto benefico insieme con la filarmonica di Torre Canavese. «Ci hanno coinvolti in questo progetto e abbiamo subito detto sì. Il concerto di primavera (il 28 maggio) sarà da non perdere».

CIRIMELA

È nata come gruppo delle mamme con l'obiettivo di promuovere eventi per bambini e ragazzi ed è presieduta da Paola Franci. Da allora sono passati 12 anni, i figli delle mamme fondatrici sono cresciuti, ma l'attività è rimasta e si è ampliata abbracciando, oltre all'attività culturale, quella sportiva. Corsi di pilates, zumba, capoera, fit dance, raeggeton, Qi gong. Spettacoli e momenti di riflessione attorno all'8 marzo e coinvolgimento dei più giovani. L'ultimo ieri, con Giampietro Ghidini, della Fondazione Pesciolino rosso, un padre che dalla sua tragica esperienza ha trovato la forza di dedicare la sua vita al sostegno dei giovani e a sensibilizzare sulle dipendenze. Il prossimo, un evento che non ha eguali in tutto il Canavese: una festa a tema di fine scuola dell'obbligo che coinvolge anche San Giorgio, Caluso e Foglizzo.

UN GRUPPO IN CRESCITA

Dal 1985 ad oggi la Fidas è sulla cresta dell'onda, come racconta il presidente onorario Elvio Conto, che ha guidato l'associazione per 37 anni, poi sostituito da Mauro Bimbi. «I donatori di sangue sono 87 e all'ultima donazione abbiamo raccolto 50 sacche. Quando abbiamo fondato il gruppo eravamo 3, gli stessi che andavano inizialmente a donare ad Agliè. Si poteva costituire un nuovo gruppo con almeno 10 donatori e alla prima donazione fummo in 17. A luglio ci sarà la prossima donazione, mentre aspetteremo i 40 anni del gruppo per fare la prossima la festa. L'ultima è stata per

dc

i 35 anni, celebrati in ritardo a causa della pandemia».

TANTE ATTIVITÀ

Da marzo Franco Basso è il presidente del Centro anziani, 85 tesserati del paese e non solo. «Dopo le dimissioni in blocco del direttivo lo scorso anno, abbiamo ripreso in mano le redini dell'associazione: - dice - siamo aperti 5 giorni a settimana e dopo le Feste della donna, della mamma e del papà, ne abbiamo altre in mente, dal Ferragosto a quella dei nonni. Faremo anche il soggiorno marino a Rimini e Rivazzurra. Nel direttivo siamo 7, ma ci diamo da fare e collaboriamo con le altre associazioni». Basso rappresenta anche il Gruppo Alpini, come vice-capogruppo: «La sezione, ora guidata da Francesco Cantello, è nata nel 1965 e ci troviamo ogni venerdì in sede. Siamo sempre presenti alle adunate e speriamo di poter riprendere con i nostri appuntamenti tradizionali, come i fagioli grassi a novembre e la festa di primavera». L'attivo volontario fa le veci anche dell'associazione Auto e moto del passato, nata nel 2017: «Andiamo ai raduni del territorio e qui a San Giusto siamo sempre presenti per la fiera la terza domenica di settembre».

—

(servizi cura di Viola Configliacco, Rita Cola, Lydia Massia e Barbara Torra)



In alto, Piercarlo Pastore, Gisella Martinez, Michele Lala, e, in senso orario Carla Grassino e Angelo Patrito, una veduta del mercato, il municipio (e sotto il salone (e sotto il salone Gioannini), Rosanna Caglianone, Paola Franci, l'incontro della Sentinella al bar Veliero, Maichi Cantello, Carlo Fiorina, Elvio Conto, Franco Baso (a sx) e Valter Vercelli